



# COMUNE DI MOZZANICA

## Provincia di Bergamo

### VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della legge della Regione Lombardia n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.

# D.nta

documento di piano

normativa tecnica di attuazione

data: luglio 2025

IL SINDACO

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Simone Piana

arch. Roberto Zampoleri

ADOZIONE

APPROVAZIONE

MODIFICA

delibera Consiglio Comunale

delibera Consiglio Comunale

a seguito di controdeduzioni  
alle osservazioni

n.ro .....

n.ro .....

data .....

data .....

si    no

PROGETTISTA

Marco Adriano Perletti architetto | 24121 Bergamo | via Torquato Tasso 31 | studio@perlettiarchitetto.it  
colaboratori: dott. pt. Marco Picco - dott. Carmelo Ingui

INDICE

<b>Capo 1 CARATTERI GENERALI.....</b>	<b>2</b>
1.1 contenuti e finalità del PGT.....	2
1.2 elaborati del documento di piano.....	4
1.3 edifici in contrasto con il PGT.....	4
1.4 rinvio ad altre disposizioni, difformità e contrasti.....	5
<b>Capo 2 CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO.....</b>	<b>6</b>
2.1 contenuti del documento di piano.....	6
2.2 compensazione, perequazione, incentivazione.....	8
2.3 ambiti di trasformazione.....	8
2.4 valutazione di compatibilità urbanistica per gli insediamenti produttivi.....	9
2.5 previsioni strategiche sovraordinate.....	11
2.6 piani di settore.....	12

# Comune di Mozzanica (BG)

## Variante Piano di Governo del Territorio

### Documento di Piano

### Norme tecniche di attuazione

#### Capo 1 CARATTERI GENERALI

##### 1.1 CONTENUTI E FINALITÀ DEL PGT

Il Piano di Governo del Territorio (PGT), come previsto dall'art. 7 della L.R. 12/2005 e s.m.i., definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato nei seguenti atti:

- a) il documento di piano;
- b) il piano dei servizi;
- c) il piano delle regole.

Il PGT è un progetto urbanistico unitario per il territorio comunale con la finalità di:

- mantenere e valorizzare i caratteri paesistico-ambientali e di abitabilità del territorio;
- consolidare e potenziare il ruolo economico, sociale e culturale nei confronti del contesto territoriale;
- migliorare i servizi a carattere locale e urbano e l'offerta intercomunale;
- qualificare le opportunità degli abitanti.

Le finalità del PGT sono perseguite aderendo ai principi di partecipazione, attenzione alla pluralità delle esigenze sociali, culturali, alla composizione della popolazione, alla sostenibilità dello sviluppo, alla valorizzazione delle risorse economiche locali e risparmio del suolo.

I contenuti del Piano di Governo del Territorio sono ispirati a criteri di imparzialità, economicità, efficacia dell'azione amministrativa, semplificazione delle procedure e comprensibilità da parte dei cittadini, facile attuabilità delle scelte gestionali in rapporto alle potenzialità dell'apparato comunale e alle necessità di risparmio delle risorse pubbliche, ottimizzazione delle risorse naturali, miglioramento dei servizi pubblici. Il Piano di Governo del Territorio si attua col concorso delle differenti destinazioni di suolo urbano ai benefici economici derivanti dalla sua attuazione, applicando in modo

circostanziato i principi di perequazione, traslazione e flessibilità, tra le diverse destinazioni del suolo, qualora non ci siano contrasti con gli interessi pubblici generali. La stesura del PGT ricerca la massima semplificazione, comprensibilità (anche da parte del cittadino non esperto) delle scelte compiute e del conseguente apparato descrittivo ed esplicativo del PGT e delle indicazioni normative formulate al fine della migliore attuabilità.

Il Piano di Governo del Territorio in particolare:

- è strumento a specifica valenza paesaggistica di maggiore definizione e dettaglio;
- è compatibile con gli strumenti sovraordinati;
- è redatto con riferimento alle risultanze della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- esplica la propria efficacia disciplinando interventi di completamento, trasformazione urbanistica ed edilizia e vincoli sia di natura strategica, a carattere paesistico, sia operativa a breve e medio termine;
- attraverso il Documento di Piano definisce il quadro ricognitivo e gli obiettivi di sviluppo, di miglioramento e di qualificazione;
- attraverso il Piano dei Servizi individua e norma le destinazioni pubbliche per programmare la dotazione di aree e opere di varia tipologia per servizi pubblici e di interesse pubblico;
- attraverso il Piano delle Regole individua e norma le destinazioni private del suolo e degli edifici, le modalità di intervento sulle parti edificate non assoggettate a pianificazione attuativa e le aree a destinazione agricola.

La disciplina urbanistica del PGT, più in generale, si ispira:

- al principio di sussidiarietà e di collaborazione che comportano il preciso riconoscimento delle responsabilità dei soggetti che possono concorrere ad attuare gli interventi che competono al livello della pianificazione comunale;
- al principio della co-pianificazione, che caratterizza la natura delle relazioni con la pianificazione sovracomunale, attuativa e di settore;
- al principio della perequazione urbanistica che prevede forme di equità di trattamento urbanistico in relazione ai vantaggi e agli oneri che il piano determina con le proprie previsioni.

Le norme di attuazione del PGT del Comune di Mozzanica si ispirano inoltre ai principi di partecipazione d'imparzialità, economicità, efficacia e pubblicità dell'azione amministrativa, affermati nell'art. 97 della Costituzione e nell'art. 1 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, nonché al principio di semplificazione amministrativa nel rispetto delle esigenze pubbliche di disciplina degli usi e delle trasformazioni del territorio comunale.

Esse inoltre intendono perseguire gli obiettivi e gli indirizzi di cui all'art. 1 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., nei modi e secondo i criteri e i contenuti enunciati nel documento strategico del presente Documento di Piano.

## 1.2 ELABORATI DEL DOCUMENTO DI PIANO

Gli elaborati del Documento di Piano, modificati o introdotti ex-novo dalla Variante in oggetto, sono i seguenti:

D.nta	Normativa tecnica di attuazione	
D.1	Tavola delle previsioni e degli obiettivi di piano	scala 1:5.000
D.2	Tavola dei vincoli amministrativi	scala 1:10.000
D.3	Tavola della sensibilità paesistica	scala 1:10.000
D.4	Carta della qualità dei suoli	scale varie
D.5	Carta del consumo di suolo	scala 1:10.000

Sono recepiti e da considerare ancora validi i seguenti elaborati del PGT previgente:

- tavola 4 - Analisi insediativa. Soglie storiche;
- alcune parti della relazione del Documento di Piano previgente.

Sono inoltre parte della documentazione di variante i seguenti elaborati unificati:

DRS.0	Relazione variante	
DRS.1	Individuazione planimetrica delle richieste di variante	scala 1:5.000
DRS.2	Stato di attuazione del PGT	scala 1:5.000
DRS.3	Sintesi delle modifiche della Variante	scala 1:5.000

## 1.3 EDIFICI IN CONTRASTO CON IL PGT

Gli edifici esistenti alla data di adozione del PGT in contrasto con la specifica destinazione e disciplina urbanistica possono essere oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, come individuati dall'art. 3, comma 1 - lettere a, b, c - del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

Nel caso siano in ambiti destinati a servizi, l'intervento deve essere sottoposto ad Atto unilaterale d'obbligo con vincolo di non indennizzabilità degli interventi.

Le costruzioni esistenti alla data di adozione del PGT con destinazione conforme a quella prevista ma in contrasto con i parametri della normativa specifica possono essere oggetto di intervento di ristrutturazione edilizia - come individuato dall'art. 3 c. 1- lettera d - del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., subordinato al mantenimento della SL esistente.

#### 1.4 RINVIO AD ALTRE DISPOSIZIONI, DIFFORMITÀ E CONTRASTI

Per quanto non disciplinato dalla normativa del Documento di Piano si applicano i disposti della legislazione sovraordinata, nonché le disposizioni dei regolamenti vigenti per quanto non in contrasto con le normativa del Documento di Piano, oltre che le normative del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.

L'entrata in vigore di modifiche o integrazioni di norme e/o piani sovraordinati prevalgono di diritto per le parti prescrittive sulle previsioni e prescrizioni degli atti del PGT.

In caso di contrasto tra le NTA e le tavole grafiche del PGT, prevalgono le NTA; in caso di contrasto tra le tavole grafiche a scala diversa, prevalgono quelle a scala di maggior dettaglio.

Per quanto non esplicitamente previsto dalle norme, si rinvia, in ragione di principi della semplificazione e della economicità dell'attività amministrativa, alle disposizioni statali e regionali e, in quanto compatibili, alla regolamentazione comunale in materia edilizia, dei lavori pubblici ed ambientale.

In caso di difformità tra previsioni aventi diversa cogenza, prevale quella avente valore cogente maggiore.

In caso di difformità tra previsioni di eguale cogenza contenute in elaborati appartenenti a documenti diversi del PGT prevale la previsione contenuta nel Piano dei Servizi nel caso di contrasto con ciascuno degli altri due documenti o con entrambi, stante il carattere di pubblica utilità delle previsioni contenute nel Piano dei Servizi; prevale la previsione del Piano delle Regole in caso di contrasto tra questo ed il Documento di Piano, stante il valore conformativo delle previsioni contenute nel Piano delle Regole.

In caso di difformità tra previsioni del PGT e quelle di eguale cogenza contenute in Piani di Settore, per determinarne la prevalenza deve applicarsi il principio di specialità.

E' ammessa deroga alla normativa solo nei casi consentiti dalla legislazione vigente subordinatamente alla trascrizione di atto di vincolo.

## Capo 2 CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO

### 2.1 CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO

Il Documento di Piano, con riferimento all'art. 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i., definisce:

- a) il quadro ricognitivo e programmatorio di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
- b) il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti;
- c) l'assetto geologico, idrogeologico e sismico.

Sulla base degli elementi sopra elencati il Documento di Piano:

- a) individua gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che abbiano valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale;
- b) determina gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT, relativamente ai diversi sistemi funzionali e, in particolare, all'effettivo fabbisogno residenziale; nella definizione di tali obiettivi il documento di piano tiene conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovracomunale;
- b-bis) nella definizione degli obiettivi quantitativi tiene conto prioritariamente dell'eventuale presenza di patrimonio edilizio dismesso o sottoutilizzato, da riutilizzare prioritariamente garantendone il miglioramento delle prestazioni ambientali, ecologiche, energetiche e funzionali;
- b-ter) quantifica il grado di intervenuto consumo di suolo sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti dal PTR e definisce la soglia comunale di consumo del suolo, quale somma delle previsioni contenute negli atti del PGT. La relazione del documento di piano

illustra le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole;

b-quater) stabilisce che nelle scelte pianificatorie venga rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ai sensi L.R. n. 4/2016 e s.m.i.;

c) determina, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale;

d) dimostra la compatibilità delle predette politiche di intervento e della mobilità con le risorse economiche attivabili dalla pubblica amministrazione, anche in relazione agli effetti indotti sul territorio contiguo;

e) individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, gli ambiti di trasformazione, definendone gli indici urbanistico-edilizi in linea di massima, le vocazioni funzionali e i criteri di negoziazione, nonché i criteri di intervento, preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica e storico-monumentale, ecologica, geologica, idrogeologica e sismica, laddove in tali ambiti siano comprese aree qualificate a tali fini nella documentazione conoscitiva;

e-ter) d'intesa con i comuni limitrofi, può individuare, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, le aree nelle quali il piano dei servizi prevede la localizzazione dei campi di sosta o di transito dei nomadi;

e-quater) individua i principali elementi caratterizzanti il paesaggio ed il territorio, definendo altresì specifici requisiti degli interventi incidenti sul carattere del paesaggio e sui modi in cui questo viene percepito;

e-quinquies) individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, prevedendo specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, la reintegrazione funzionale entro il sistema urbano e l'incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche nonché l'implementazione dell'efficienza e della sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente;

e-sexies) individua le aree da destinare ad attività produttive e logistiche da localizzare prioritariamente nelle aree di cui alla lettera e-quinquies);

f) determina le modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale e la eventuale proposizione, a tali livelli, di obiettivi di interesse comunale;

g) definisce gli eventuali criteri di compensazione, di perequazione e di incentivazione;

g-bis) definisce meccanismi gestionali e un sistema di monitoraggio che permetta di dare una priorità e un ordine di attuazione agli interventi previsti per gli ambiti di trasformazione e agli interventi infrastrutturali, anche in base alle risorse economiche realmente disponibili.

Il Documento di Piano non contiene previsioni che producano effetti diretti sul regime giuridico dei suoli, ha validità quinquennale ed è sempre modificabile.

## 2.2 COMPENSAZIONE, PEREQUAZIONE, INCENTIVAZIONE

I criteri di perequazione sono stabiliti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 12/2005 e s.m.i.

La perequazione si applica sia per ambito che tra ambiti. Negli interventi deve essere garantita per mezzo di convenzione la perequazione delle condizioni tra i singoli proprietari in modo proporzionale alla superficie reale di proprietà.

La perequazione è ottenuta applicando lo stesso indice edificatorio (o la quantità edificabile definita a priori dal piano) all'intera area inclusa nella perimetrazione che lo definisce fisicamente, indipendentemente dalla destinazione d'uso da realizzarsi effettivamente all'interno dello strumento attuativo; la SL o il volume consentiti in applicazione di tale indice sono realizzati sulle aree effettivamente edificabili.

Salvo che non sia diversamente previsto dal PGT o dai PA – piani attuativi, le proprietà pubbliche attinenti servizi primari non partecipano alla perequazione.

Il PGT stabilisce in ottemperanza all'art. 11 della L.R. 12/2005 e s.m.i. incentivi agli interventi che concorrono all'ottenimento degli obiettivi di Piano. I meccanismi di applicazione dei vari tipi di incentivi, le modalità di calcolo, le possibilità di sommatoria tra vari incentivi, sono disciplinati dal Regolamento edilizio o da atti autonomi deliberati dalla Giunta o dal Consiglio Comunale.

L'Amministrazione può istituire il registro delle cessioni dei diritti edificatori, aggiornato e reso pubblico secondo le modalità stabilite con apposito provvedimento della Giunta o del Consiglio Comunale.

## 2.3 AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Il PGT del Comune di Mozzanica non prevede alcun intervento individuabile come "Ambito di Trasformazione", non intendendo proporre l'utilizzo di parti del territorio che, per localizzazione e caratteri, si pongano come significative integrazioni del tessuto urbanistico ed edilizio esistente ed esterne al perimetro del *continuum* urbanizzato esistente.

## 2.4 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

In tutto il territorio comunale gli insediamenti produttivi, oltre che avere caratteri coerenti con i requisiti igienico-sanitari e di legge, devono adeguatamente inserirsi nel tessuto urbano ed essere compatibili con la disponibilità e i caratteri dei servizi e delle attrezzature esistenti al contorno e/o previste.

La valutazione di compatibilità costituisce elemento essenziale per il rilascio dei titoli abilitativi di nuova edificazione di complessi produttivi e di trasformazione o riutilizzazione dei complessi produttivi esistenti, nonché per l'agibilità degli immobili, per tutti gli interventi relativi alle seguenti attività:

- industrie manifatturiere delle pelli e del cuoio;
- attività di autotrasporto e di magazzinaggio;
- industrie chimiche di qualsiasi genere;
- industrie che richiedano ai fini della lavorazione l'impiego di gas tossici;
- industrie nel cui ciclo produttivo siano previsti trattamenti galvanici;
- industrie nel cui ciclo produttivo siano previste verniciature di tipo industriale;
- industria manifatturiera della gomma;
- deposito e stoccaggio di oli combustibili carburanti e gas per autotrazione con esclusione dei soli impianti di distribuzione stradale;
- fonderie di seconda fusione;
- industria di produzione delle materie plastiche.

Vengono infine dichiarate inammissibili inderogabilmente su tutto il territorio comunale le seguenti attività:

- industria di produzione di prodotti chimici di base;
- industria di produzione e lavorazione dei derivati del petrolio e del carbone;
- industria produttiva e concia pelli e cuoio;
- attività di stoccaggio e deposito materiali scorie e rifiuti tossici o radioattivi;
- industria per distillazione preparazione e lavorazione asfalti bituminosi e conglomerati bituminosi;
- industria per produzione lavorazione e stoccaggio di gas tossici;
- industria per produzione lavorazione e stoccaggio di materiali esplosivi;
- allevamenti industriali intensivi avicoli e suinicoli;

- nuove industrie manifatturiere della gomma nelle zone di immediato rapporto con le zone residenziali e negli insediamenti produttivi confermati per i lotti a distanza inferiore a 150 mt. dalle zone residenziali.

Le industrie alle quali si fa riferimento sopra sono classificate secondo l'indicazione delle imprese definite per rami e classi di attività dalle pubblicazioni del censimento ISTAT per le attività produttive, e dalla classificazione "ATECO" in vigore.

Agli effetti dell'individuazione degli "allevamenti industriali intensivi avicoli e suinicoli" e, più in generale, degli allevamenti industriali intensivi si intendono quelli per i quali la superficie agraria libera disponibile nel territorio comunale e nei Comuni contermini condotta dall'azienda risulti inferiore ai minimi previsti dalla c.d. "Direttiva nitrati", nonché dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

Le attività comprese nell'elenco di cui sopra, eventualmente presenti nell'ambito del territorio comunale alla data di adozione del PGT, sono considerate come "complessi produttivi non confermati temporaneamente compatibili" indipendentemente dalla zona urbanistica nella quale sono collocate.

La valutazione per gli insediamenti sopra indicati viene effettuata su domanda del Proponente e/o Proprietario l'insediamento, e deve essere rivolta all'accertamento di quanto segue:

- caratteri tipologici, strutturali e architettonici del complesso insediativo;
- caratteristiche del processo produttivo anche in ordine alle emissioni delle acque reflue, delle sostanze gassose e dei fumi, alla rumorosità nonché a quanto altro possa compromettere l'equilibrio ecologico e ambientale;
- caratteri previsti dal traffico in entrata e in uscita la sua quantità e la sua periodicità, nonché la dimostrazione che la sosta dei veicoli non avverrà su spazi pubblici non specificatamente destinati a parcheggio;
- lo stato delle urbanizzazioni dell'area e la dotazione di urbanizzazioni pubbliche al contorno, che abbiano potenzialità sufficienti per le zone e per lo specifico insediamento;
- caratteri degli insediamenti, specie se residenziali o agricoli, esistenti al contorno e le eventuali situazioni di possibile conflittualità.

La domanda - corredata da elaborati e documenti necessari alla piena comprensione e valutazione degli elementi sopra indicati - sarà esaminata dall'Amministrazione Comunale, previo parere di uno specifico collegio di Consulenti che riferirà tramite motivato parere formale.

Il Collegio per le valutazioni di compatibilità di cui sopra sarà costituito dalle seguenti figure:

- a - il Responsabile del Procedimento o l'Assessore delegato;
- b - un esperto in materia urbanistica;
- c - un esperto del settore industriale considerato;
- d - un esperto di ingegneria sanitaria o un tecnico di ATS.

Gli esperti di cui ai punti c) e d) saranno nominati di volta in volta dalla Giunta Comunale in funzione delle peculiarità dell'insediamento richiesto.

## 2.5 PREVISIONI STRATEGICHE SOVRAORDINATE

Nelle tavole del Documento di Piano è riportata la previsione strategica sovraordinata del progetto denominato *"BG-E-262 Opere di regimazione idraulica sul fiume Serio e sulle rogge finalizzate alla protezione dell'abitato di Mozzanica (BG)"*.

Il progetto si inserisce nel *"Piano Lombardia DELIBERAZIONE N° XI / 6273 PROGRAMMA 2022 – 2026 DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI DEL TERRITORIO LOMBARDO NONCHÉ OPERE PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI DERIVANTI DALLE ALLUVIONI (DIRETTIVA 2007/60/CE) E MODIFICA ALL'ALLEGATO 1 DELLA DGR 6047/2022"*.

Come riportato nel Documento di Sintesi redatto da AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO / UFFICIO OPERATIVO DI CREMONA, *"l'intervento in progetto consiste nella realizzazione della nuova linea di difesa a protezione dell'abitato di Mozzanica (BG) per le piene da Fiume Serio con nuova arginatura che si sviluppa da Nord-Est (nei pressi della SP11) a Sud-Ovest (in direzione Crema), in adiacenza ai limiti del Parco Regionale del fiume Serio.*

*L'obiettivo fondamentale connesso all'attuazione dell'intervento è la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Mozzanica per allagamenti dovuti al fiume Serio, con risoluzione delle situazioni di pericolosità evidenziate anche nella mappatura di PGRA vigente."*

*"A tal scopo è prevista la realizzazione di una nuova difesa arginale che occuperà in modo permanente una fascia di terreno golenale e si estenderà per circa 1.200 mt. In particolare, la prevista opera si estende nella zona compresa tra la Strada Statale 11, a Nord/Est del nucleo principale edificato di Mozzanica, e la Via Provinciale nella parte Sud/Est dell'abitato"*.

*"Sulla sommità arginale verrà realizzata una pista di servizio. Per un lungo tratto di sviluppo della nuova infrastruttura di difesa, ovvero dove gli spazi lo consentono, si prevede altresì la realizzazione di una pista al piede "lato abitato" per migliore inserimento territoriale dell'opera, ovvero creazione di un per corso con funzioni, oltre che "manutentivo", "ricreativo" con creazione di un percorso fruibile. Tale pista al piede garantirà altresì la necessaria fascia di rispetto dell'opera arginale rispetto alle strutture esistenti ed al perimetro urbanizzato dell'abitato"*.

Ai fini procedurali, *“data la natura dell’intervento e il contesto nel quale esso si inserisce dovrà essere presumibilmente attivata la verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto previsto da norma regionale”*.

La Variante PGT si limita, in questa fase, ad individuare la localizzazione territoriale di massima della futura infrastruttura sovraordinata a difesa dell’edificato, il cui progetto e relativa valutazione d’impatto seguiranno un iter procedurale e autorizzativo autonomo rispetto alla pianificazione comunale. Pertanto, la geometria e il profilo dell’opera potranno subire modifiche a seguito delle risultanze del progetto esecutivo, senza che le stesse comportino la necessità di procedere con una preventiva variante al PGT, a condizione che il medesimo progetto abbia adeguatamente affrontato le valutazioni ambientali previste dalle norme vigenti.

## 2.6 PIANI DI SETTORE

I piani comunali che disciplinano uno specifico settore – quale ad esempio il Piano della zonizzazione acustica – sono da intendersi come integrazioni autonome dei disposti del PGT.

Si ricorda che, in base alla legislazione vigente, i contenuti vincolistici e la normativa di cui allo studio della componente geologica, idrogeologica, sismica sono parte integrante del Documento di Piano e del Piano delle Regole.